



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

CAGLIARI

Grotta Marcello

con accesso da Piazza Yenne 26

Relazione Storico-artistica

La grotta, catastalmente identificata al F. NCEU 18, Mappale 5495, fu realizzata nel 1943 mediante ampliamento della cavità naturale, a cura e spese di tale Pietro Marcello, originario proprietario del locale confinante. Il progetto fu approvato dalle Autorità Militari e prevedeva la realizzazione di un ampio locale da destinare alla protezione dei civili in occasione dei bombardamenti aerei che venivano frequentemente effettuati sulla città.

Intorno agli anni '60 la cavità fu annessa al bar-pasticceria denominato "Grotta Marcello", locale rinomato in tutta la Sardegna per la qualità e la vasta gamma di prodotti dolciari che lo stesso produceva artigianalmente. Attualmente l'intero immobile (locale commerciale e annessa proprietà demaniale) è in disuso.

L'ingresso originario, situato nella via Manno all'altezza delle scalette di via Spano, è stato rimosso nel periodo bellico, tanto è vero che, attualmente, alla grotta si accede dal numero civico 26 della piazza Yenne, passando attraverso un locale commerciale in disuso appartenente agli eredi Marcello, che non presenta soluzione di continuità col bene demaniale.

Il compendio comprende un corpo centrale di forma semicircolare con copertura a volta, avente superficie pari a circa 180 mq (mappale 5495), dal cui fondo si dipartono due rami, opposti l'uno rispetto all'altro e comprendenti lateralmente sei nicchie, realizzate in tempi successivi. I rami e le nicchie non sono censiti catastalmente. Degli stessi non si conoscono il reale sviluppo né l'effettiva consistenza, considerato che entrambi risultano parzialmente impraticabili.

Il ramo di destra, per chi dà le spalle alla Piazza Yenne, è stato ostruito, in epoca presumibilmente non recente, con macerie provenienti da lavori edili eseguiti all'interno della cavità.

Il ramo di sinistra confluisce nella confinante pizzeria "Down Town", il cui accesso è impedito da un muro di mattoni in laterizio. La superficie calpestabile dei predetti rami, nicchie incluse, è di circa 270 mq.

Per l'eccezionalità dell'intervento (ampliamento di una cavità naturale), per l'importanza che ha avuto nella recente storia di Cagliari e, non ultimo, per la sua posizione nel tessuto edilizio del centro storico cittadino, si ritiene necessario riconoscere l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per la grotta in oggetto che risulta meritevole di essere salvaguardata.

-Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano

IL RELATORE

(arch. Stefano Montanari)

VISTO: IL SOPRINTENDENTE AD INTERIM

(Arch. Stefano Gizzi)



PER IL SOPRINTENDENTE

(Ing. Gabriele Tola)

Via Cesare Battisti, 2 - 09123 Cagliari - Tel. 070 202050 - Fax 070 252277

<http://www.ambienteca.arti.beniculturali.it> - e-mail sbappsae-ca@beniculturali.it